RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027

Programma Regionale
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Genova, giugno 2022

RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027

Il RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027
finalizzato alla fase di consultazione/scoping ai sensi della legge regionale n. 32/2012 e ss.mm.

ALLEGATO A: Analisi di contesto

ALLEGATO B: Quadro programmatico

ALLEGATO C: DNSH

ALLEGATO D: Piano di Monitoraggio Ambientale

ALLEGATO E: Sintesi non tecnica

ALLEGATO F: VINCA

Competenze

- Il Rapporto Ambientale è redatto dal **Proponente**, **Dipartimento Sviluppo Economico** della Regione Liguria, con il **supporto** tecnico dell'**Autorità Ambientale** regionale, operante c/o il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, che si avvale a tale scopo di Liguria Ricerche S.p.A., appositamente incaricata.
- L'individuazione dei Soggetti da consultare nella fase di scoping ha tenuto in considerazione anche:
  - gli orientamenti regionali relativi al Programma (PR-FESR 2021-2027) della Regione Liguria
  - i potenziali impatti del PR-FESR sul contesto ambientale interessato
- Delle indicazioni fornite nella **consultazione** relativa al Rapporto Preliminare si è tenuto conto nella stesura del presente **Rapporto Ambientale**

DF2

Procedura di VAS… prossimi passi

Consultazione pubblica

Pubblicazione dell'avviso di avvio della Procedura di VAS sul BURL e sul sito internet di Regione dei documenti: Proposta di Programma, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica a disposizione del pubblico e dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale per osservazioni

45 giorni max

Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione

Parere motivato dell'Autorità Competente ed eventuali indicazioni di modifica o integrazione, tenuto conto della consultazione e dei pareri dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e del contributo istruttorio degli altri dipartimenti regionali interessati

45 giorni max

Attuazione e gestione

Monitoraggio, attuazione e gestione del Programma

Azioni correttive e retroattive (Monitoraggio Ambientale, Rapporti di Monitoraggio e Valutazione periodica)

Diapositiva 4

DF2 Il Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” all’articolo 18 (Proposta di riduzione dei tempi del procedimento di valutazione ambientale strategica) ha apportato alcune modifiche agli articoli 13, 14 e 15 del decreto legislativo 152/2006, in particolare con riferimento alla riduzione dei termini previsti.

Dupont Francesca; 11/05/2022

NUOVA PROGRAMMAZIONE

Obiettivi di Policy e vincoli di concentrazione tematica delle risorse

La programmazione europea degli anni 2021-2027, nell'ambito della politica di coesione, propone **5 obiettivi di policy (OP)** per il conseguimento di grandi obiettivi a livello europeo:

1. un'Europa più intelligente*
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio*
3. un'Europa più connessa
4. un'Europa più sociale
5. un'Europa più vicina ai cittadini

*Concentrazione tematica delle risorse nelle regioni più sviluppate:

- **85%** OP1 + OP2 e il **30%** per OP2
- **8%** da dedicare allo sviluppo urbano sostenibile attraverso Strategie Territoriali

Necessario:

- raccordo dei contenuti del Programma Regionale (PR) con quelli dei Programmi Nazionali (PN)
- raccordo con il PNRR italiano

Il contesto normativo di riferimento

Con l'approvazione dei Regolamenti europei relativi alla **Politica di Coesione 2021-2027**, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L231 del **30 giugno 2021**) prende il via formalmente dal 1° luglio 2021 la programmazione europea 2021-2027.

Il pacchetto legislativo del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo ha tenuto conto sia dell'attuale situazione pandemica, sia delle priorità del **Green Deal europeo.**

I regolamenti di riferimento sono:

- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE) 2021/1057** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- **Regolamento (UE) 2021/1059** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno
- **Regolamento (UE) 2021/1056** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta

L’obiettivo strategico generale del PR FESR LIGURIA

Al fine di fronteggiare le principali carenze e deficit ancora presenti in Liguria, emerse dall’analisi di contesto, si persegue il **miglioramento della competitività e dell’attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita** promuovendo la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e dinamico

Le sfide del PR FESR LIGURIA

- **<u>Trasformazione degli elementi di staticità e fragilità del tessuto produttivo ligure</u>**

  agendo sulla riqualificazione del sistema produttivo regionale, sul rilancio industriale e sulla valorizzazione dell'attività economica legata alle peculiarità culturali e naturali del territorio per superare le principali carenze e criticità, quali ad esempio:

  - il trend decrescente del numero di imprese attive in Liguria,
  - elevata quota di micro e piccole imprese, spesso sottocapitalizzate e con una bassa propensione all'esportazione,
  - debolezza in termini di presenza sui mercati internazionali, con un livello di apertura verso l'estero dell'economia ligure sempre al di sotto della media nazionale,
  - modesta propensione delle imprese liguri ad introdurre innovazioni di prodotto e/o di processo, seppure in miglioramento (ante pandemia),
  - persistente disallineamento rispetto ai valori nazionali e del Nord Ovest per quanto riguarda l'innovazione del sistema produttivo e in termini di spesa in R&S,
  - segnali di difficoltà riguardo la diffusione dell'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese.

Le sfide del PR FESR LIGURIA

- **<u>Transizione ecologica verso un modello di sviluppo sostenibile green</u>**

  affrontando i principali elementi di ritardo nel processo di transizione ecologica del territorio ligure, riconducibili:

  - al bassissimo impiego di fonti di energia rinnovabile,
  - al modesto grado di efficienza energetica del patrimonio immobiliare delle imprese e degli Enti locali
  - a livelli elevati di alcune emissione di inquinanti in atmosfera, soprattutto nei grandi centri urbani
  - alla scarsa qualità e la mancanza di spazi verdi e conseguente basso livello di biodiversità in ambito urbano
  - all'eccessivo consumo e impermeabilizzazione dei suoli

Le sfide del PR FESR LIGURIA

- **<u>Accrescimento della coesione sociale, dell'equità e della qualità della vita</u>**

  promuovendo il benessere e le opportunità per una piena partecipazione delle persone alla vita sociale. Questa sfida mette in campo il tema della riduzione dei divari territoriali e delle diseguaglianze materiali e immateriali esistenti nelle aree più svantaggiate, in cui sono in atto fenomeni di marginalizzazione , per superare le principali carenze quali ad esempio:

  - i fenomeni di esclusione delle fasce di popolazione più svantaggiate dalle opportunità di sviluppo e miglioramento personale
  - le carenze strutturali di servizi e attività che connotano, in particolare, alcune aree più interne del territorio ligure e alcuni quartieri delle aree urbane più densamente popolate

La strategia del PR FESR

- **OP1 un'Europa più intelligente**

  L'**OP1** mira a rilanciare la **competitività** del sistema territoriale ligure, rafforzando la **ricerca** e l'**innovazione**, sulla base dei contenuti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e in sinergia con importanti strategie globali (ad es. Horizon Europe e Agenda 2030 dell'ONU)

- **OP2 un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio**

  L'**OP2**, in coerenza con quanto stabilito dal Green Deal Europeo, persegue la transizione verso un **modello di sostenibilità** al fine di raggiungere gli obiettivi del 2030 e del 2050 in materia di **clima**, concorrendo anche all'attuazione dell'Agenda 2030 e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- **OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini**

  L'**OP5** mira allo sviluppo sostenibile e integrato delle **aree urbane medie** e delle **aree interne** al fine di ridurre i divari territoriali e sociali esistenti.

  Nelle aree urbane medie si intende affrontare le criticità ambientali e le disuguaglianze socio-economiche e culturali, supportando **politiche di rigenerazione** che, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, hanno lo scopo di migliorare **l'equità sociale** e la **qualità della vita** dei cittadini.

  La rigenerazione delle aree interne si configura come una strategia strutturale di coesione territoriale per il **rilancio** di aree caratterizzate da importanti svantaggi di natura geografica e demografica e da un accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali

Obiettivi specifici attivati

Obiettivo di Policy	Obiettivo specifico
OP 1 **Un' Europa più intelligente** 	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
	Permettere ai cittadini, alle imprese, agli enti di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
	Rafforzare la crescita sostenibile, la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche attraverso investimenti produttivi
	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
OP 2 **Un'Europa più verde** 	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
	Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ove previsti
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
OP 5 **Un'Europa più vicina ai cittadini** 	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza in aree diverse da quelle urbane

Azioni OP1

OS	Azioni
OS1	1.1.1. Valorizzazione e supporto alla ricerca, anche in collaborazione con centri di ricerca, università e GI, all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo e al trasferimento tecnologico, quale motore dello sviluppo regionale e del rafforzamento della competitività del territorio
OS2	1.2.1. Digitalizzazione e innovazione dei processi tecnici ed amministrativi interni della Pubblica Amministrazione ligure basati sull'interoperabilità e rafforzamento del canale digitale per l'erogazione dei servizi
	1.2.2. Realizzazione di servizi integrati di e-Government per cittadini e imprese e di soluzioni integrate per le smart cities and communities
	1.2.3. Sostenere l'introduzione di pratiche e tecnologie digitali nelle imprese
OS3	1.3.1. Sostenere la nuova imprenditorialità
	1.3.2. Sostenere la ripresa degli investimenti produttivi al fine di conseguire un potenziamento della base produttiva regionale, il suo sviluppo tecnologico, la sua competitività e l'occupazione in generale
	1.3.3. Sostenere gli interventi nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese
	1.3.4. Sostenere i progetti di investimento delle imprese che operano sfruttando e valorizzando economicamente gli attrattori culturali e naturali della Regione
	1.3.5. Sostenere la realizzazione di processi di internazionalizzazione efficaci e strutturati rivolti alle imprese e realizzate da parte di micro e PMI
	1.3.6. Sostenere la disponibilità di credito per il sistema produttivo e il miglioramento della capacità di accesso al credito da parte delle MPMI
	1.3.7. Sostenere il supporto alla modernizzazione del sistema della logistica merci in supporto alla competitività delle PMI, anche favorendo l'aggregazione di imprese
OS4	1.4.1. Supporto allo sviluppo o all'utilizzo da parte di micro e PMI di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità

Azioni OP2



OS	Azioni
OS1	2.1.1. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
	2.1.2. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive
OS2	2.2.1. Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili destinati alle PMI liguri
	2.2.2. Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
	2.2.3. Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche
OS4	2.6.1. Finanziamento di interventi volti alla conversione dell'attività di impresa da un approccio lineare a uno circolare

Azioni OP5



OS	Azioni
OS1	5.1.1. Strategie territoriali di sviluppo sostenibile nelle aree urbane medie per città più verdi, resilienti, sicure, inclusive, innovative e flessibili
	5.1.2. Valorizzazione e promozione del territorio per un turismo sostenibile nell'ambito delle Strategie territoriali delle aree urbane medie
OS2	5.2.1. Strategie territoriali di sviluppo sostenibile per le aree interne, per il rafforzamento dell'attrattività, della resilienza, della sicurezza e dell'innovazione nei territori svantaggiati
	5.2.2. Valorizzazione e promozione del territorio per un turismo sostenibile nell'ambito delle Strategie territoriali delle aree interne

ANALISI SWOT

- L’analisi SWOT ha lo scopo di identificare nell’ambito di applicazione del Programma l'esistenza e la natura dei punti di forza e di debolezza e la presenza di opportunità e di minacce.
- I punti di forza e di debolezza sono propri dell'ambito tematico oggetto del PR e sono quindi modificabili mediante le decisioni di programma; le opportunità e le minacce derivano invece dal contesto esterno e non sono quindi direttamente modificabili attraverso le azioni di programma. Questo tipo di analisi del PR è utile per definire il contesto strategico e i potenziali fattori di successo/insuccesso della sua attuazione ed efficacia.

Obiettivi di sostenibilità

Sulla base della **direttiva 2001/42/CE**, **l'art. 34 comma 5 del D. Lgs. 152/2006** dispone che "*Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali … Dette strategie, definite coerentemente ai diversi livelli territoriali, … assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione.*"

Gli obiettivi di sostenibilità sono, quindi, il riferimento per la definizione del processo di VAS e indicano l'orientamento per la sostenibilità del PR FESR.

Gli obiettivi di sostenibilità di riferimento per la VAS del POR FESR sono individuati sulla base delle indicazioni riportate dalla Strategia Nazionale (SNSvS) e Regionale (SRSvS) di Sviluppo Sostenibile e desunti dall'Agenda 2030 e dal quadro programmatico di riferimento.

Sono stati selezionati 29 obiettivi di sostenibilità più pertinenti allo scopo della VAS a partire dalla SRSvS per le Aree:

- **Persone**
- **Pianeta**
- **Prosperità**
- **Pace**

Obiettivi di sostenibilità

PERSONE	• Ridurre il disagio abitativo	Edilizia abitativa
	• Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Rischi ambientali
PIANETA	• Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat	Biodiversità
	• Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	
	• Arrestare il consumo di suolo e combattere la desertificazione	Consumo di suolo
	• Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici, e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	Acqua
	• Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	
	• Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	Aria
	• Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	
	• Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	Resilienza
	• Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	
	• Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	Benessere
	• Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali	
	• Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	Paesaggio Patrimonio culturale

Obiettivi di sostenibilità

PROSPERITÀ	• Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	Ricerca
	• Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	Digitalizzazione
	• Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	Innovazione imprese
	• Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	Occupazione Economia circolare
	• Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni	
	• Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde	Turismo sostenibile
	• Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	
	• Promuovere le eccellenze italiane	
	• Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	Efficienza energetica Energia rinnovabile
	• Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	
	• Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS	Riduzione gas serra
PACE	• Garantire l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	Diritti sociali
	• Garantire la parità di genere	
	• Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità	Sicurezza
	• Intensificare la lotta alla criminalità	

Analisi di coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna può essere distinta secondo due diversi piani dimensionali:

- **verticale**: riferito alla compatibilità rispetto a documenti redatti da differenti livelli di governo e a un ambito territoriale più vasto o più limitato (comunitario, nazionale);

- **orizzontale**: riferito alla compatibilità rispetto a documenti prodotti dal medesimo livello di governo e quindi riferito allo stesso ambito territoriale (regionale).
  È stata effettuata prendendo in considerazione la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con delibera della Giunta regionale n.60 del 29 gennaio 2021 e altri strumenti di pianificazione regionale*

GRADO COERENZA	GIUDIZIO QUALITATIVO	GRADO COERENZA	GIUDIZIO QUALITATIVO
molto elevato	++	Incerto	?
elevato	+	scarso	-
neutro	=	molto scarso	--

* Programma di Sviluppo Rurale , Piano stralcio di Assetto Idrogeologico, Piano di Gestione del Rischio Alluvioni , Piano Territoriale Regionale, Piano Paesaggistico Regionale, Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, Piano Regionale di risanamento e tutela della Qualità dell'Aria e per la riduzione dei gas serra e Misure di risanamento della qualità dell'aria (DGR. 941/2018), Piano regionale per la Tutela delle Acque, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle bonifiche, Piano Territoriale Regionale per le Attività di Cava, Programma Forestale Regionale, Piano faunistico-venatorio, Piano del Parco, Piani Regolatori Generali comunali, Piano Territoriale di Coordinamento della Costa, Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero , PO FEAMP, Piano d'Azione triennale degli Acquisti Verdi, Piano Regionale della Prevenzione, POR FSE, Programma Interreg V-A, Piani di gestione delle Zone Speciali di Conservazione

Analisi di coerenza esterna orizzontale

Azioni PR FESR 2021-2027	Programma di sviluppo rurale	Piano stralcio di assetto idrogeologico	Piano di Gestione del rischio alluvioni	Piano territoriale regionale	Piano Paesaggistico regionale	Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra e Misure di risanamento della qualità dell'aria (DGR. 941/2018)	Piano regionale per la tutela delle acque	Piano energetico ambientale regionale	Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche	Piano territoriale regionale per le attività di cava	Piano del Parco	Piani di gestione delle Zone Speciali di Conservazione	Piano territoriale di coordinamento paesistico	Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero	Piano triennale del Green Public Procurement
1.1.1	++	=	=	+	=	+	+	=	+	+	+	=	=	=	+	+
1.2.1	+	=	=	+	=	=	+	=	=	=	=	+	+	=	=	=
1.2.2	+	=	=	+	=	=	+	=	=	=	=	+	+	=	=	+
1.2.3	+	=	=	+	=	=	+	=	=	=	=	+	+	=	=	+
1.3.1	+	=	=	=	=	=	?	?	+	+	+	?	?	=	?	=
1.3.2	+	=	=	=	=	=	+	+	+	+	+	=	=	=	=	+
1.3.3	+	=	=	=	=	=	?	?	=	=	=	=	=	=	=	=
1.3.4	++	=	=	=	=	=	?	?	=	=	=	=	=	=	?	=
1.3.5	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+
1.3.6	+	=	=	=	=	=	?	?	=	=	=	?	?	=	?	=
1.3.7	+	=	=	=	=	=	+	=	=	=	=	=	=	=	=	+
1.4.1	+	=	=	=	=	=	+	=	+	+	+	=	=	=	=	+
2.1.1	+	=	=	+	=	=	++	=	++	=	=	=	=	=	=	+
2.1.2	+	=	=	+	=	=	++	=	++	=	=	=	=	=	=	+
2.2.1	++	=	=	+	?	=	++	=	++	=	=	=	=	?	=	+
2.2.2	++	=	=	+	?	=	++	=	++	=	=	=	=	?	=	+
2.2.3	++	=	=	+	?	=	++	?	++	=	=	=	=	?	=	=
2.6.1	++	=	=	=	=	=	++	+	+	++	++	++	++	=	=	++
5.1.1	+	+	+	++	+	++	++	+	+	+	=	+	+	+	+	=
5.1.2	+	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
5.2.1	++	+	+	++	+	++	++	+	+	+	=	+	+	+	=	=
5.2.2	+	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

Analisi di coerenza esterna verticale

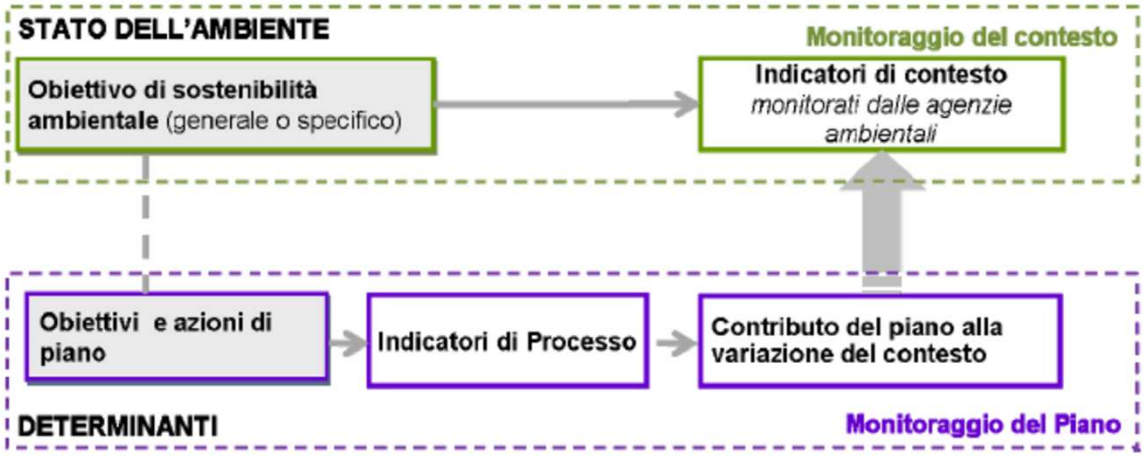
Sono stati presi in considerazione i seguenti Piani e programmi di livello

- europeo:
  - Agenda 2030
  - Piano d'azione dell'UE: "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" COM(2021)/Green Deal Europeo
  - Strategia europea per la biodiversità al 2030
  - Strategia Europea "Blue Growth"
  - Strategia dell'Unione europea per la Regione Alpina
  - Principio del Do No Significant Harm (DNSH)
  - Il piano d'azione dell'UE per l'economia circolare
  - Pacchetto economia circolare
  - SMART SPECIALISATION STRATEGY
- nazionale:
  - Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile
  - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima
  - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
  - Agenda Digitale Italiana
  - Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030
  - Strategia Nazionale per le Aree Interne

Piano di monitoraggio

- La progettazione del sistema di monitoraggio della VAS avverrà in modo **integrato con quello del PR FESR,** mirando alla costruzione di un sistema unico che consenta di osservare al contempo il grado di attuazione del PR FESR e i suoi effetti ambientali.
- Saranno utilizzati sia indicatori di **contesto ambientale**, per la registrazione dell'insieme degli effetti di diverse tipologie di azione sugli Obiettivi di sostenibilità, sia indicatori di **"contributo"** e di **"processo"**, per misurare la performance ambientale delle azioni del PR FESR.
- Nella maggior parte dei casi verranno richiesti ai beneficiari i dati per popolare gli indicatori di processo (a monte della catena causale), definiti per ciascuna azione nel Rapporto ambientale.

- A partire dagli indicatori di processo verranno calcolati, internamente al gruppo di lavoro, gli indicatori di contributo.
- Il Rapporto Ambientale presenta una proposta di indicatori di contesto (in coerenza con il set di monitoraggio della SRSvS) e di indicatori di contributo e di processo



Piano di monitoraggio

25 indicatori dalla Relazione sullo Stato dell'Ambiente
11 SDGs, di cui 2 anche BES
11 altre fonti



Indicatori di contesto ambientale

TEMA	Indicatore	Ultimo dato disponibile	Unità di misura	Anno	Fonte
Acqua	Scarichi idrici conformi – aziende AIA	82	%	2019	RSA
	Scarichi urbani aventi limiti di emissione conformi ai limiti autorizzativi rispetto agli scarichi urbani totali	42	%	2019	RSA
	Prelievi di acqua per uso potabile	236,8	Mm^3/anno	2018	SDGs 6.4.2
	Acque sotterranee - Stato chimico-qualitativo almeno buono	61,0	%	2014-2019	RSA
	Acque superficiali - Stato chimico almeno buono	82	%	2014-2019	RSA
	Acque superficiali - Stato ecologico almeno buono	79	%	2014-2019	RSA
Aria e Cambiamenti climatici	Emissioni Annue gas serra per macrosettore	*(valori in funzione del macrosettore)*	tonnellate	2016	RSA
	Emissioni di CO_2 dovute ai consumi finali di energia	8.225.115	tonnellate	2011	RSA
	Emissioni principali inquinanti Annue per macrosettore (NOx, SOx, CO, COVNM, PM10)	*(valore in funzione dell'inquinante)*	tonnellate	2016	RSA
	Dati di concentrazione registrati dalle stazioni della rete regionale di qualità dell'aria e superamenti dei valori limite	*(valore in funzione dell'inquinante)*	$\mu g/m^3$ numero di superi	2019	RSA
	Dati di concentrazione di O_3 registrati dalle stazioni della rete regionale di qualità dell'aria e superamenti dei valori limite	*(valore in funzione della stazione)*	$\mu g/m^3$ numero di superi	2019	RSA
Assetto idrogeologico	Aree inondabili (tempo di ritorno=500 anni)	162	km^2	2015	RSA
	Aree in frana	549	km^2	2014	RSA
	Popolazione esposta a rischio idraulico	337.297	numero	2015	RSA
	Popolazione esposta al rischio di frane	5,8	%	2017	SDGs 13.1.1, BES 10.11
Biodiversità	Stato di conservazione dell'avifauna (FBI)	102,29	Index 2000=100	2020	PSR
	Frammentazione del territorio naturale e agricolo	32,1	%	2019	SDGs 15.3.1

Indicatori di contesto ambientale

TEMA	Indicatore	Ultimo dato disponibile	Unità di misura	Anno	Fonte
Elettromagnetismo	Numero di pareri preventivi per la realizzazione e/o la modifica di elettrodotti	46	numero	2019	RSA
	Numero di monitoraggi sui campi magnetici generati da elettrodotti	81	numero	2019	RSA
	Numero di superamenti dei limiti per i campi elettrici e magnetici prodotti da elettrodotti, azioni di risanamento	3	numero	1999-2021	ISPRA
Energia	Consumi finali di energia	2.749	ktep/anno	2018	GSE
	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	9,0	%	2018	GSE, SDG 7.2.1
	Potenza installata impianti energie rinnovabili (settore elettrico)	281,8	MW	2018	GSE
	Certificazioni energetiche degli edifici	40077	numero	2019	RSA
Paesaggio e beni culturali	Vincoli archeologici, paesaggistici e culturali	32 (vincoli archeologici)	numero	2018	Vincoli Liguria
Rifiuti	Quantità rifiuti urbani prodotti	822.794	t/anno	2019	RSA
	Percentuale di raccolta differenziata	53,43	%	2019	RSA
	Quantitativi raccolti in modo differenziato totali e per singole frazioni	439.855	t/anno	2019	RSA
	Quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica	310.034	t/anno	2019	RSA
	Destinazione dei rifiuti avviati a recupero	7,5	%	2019	RSA
	Quantità rifiuti speciali prodotti	184.297	t/anno	2019	RSA
	Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica	336.107	t/anno	2019	RSA

Indicatori di contesto ambientale

TEMA	Indicatore	Ultimo dato disponibile	Unità di misura	Anno	Fonte
Rumore	Sorgenti controllate	43	numero	2020	ISPRA
	Sorgenti controllate per cui si è registrato almeno un superamento dei limiti	0,0	%	2020	ISPRA
Sostenibilità e uso efficiente delle risorse	Organizzazioni certificate ISO 14001	670	numero	2020	RSA
	Organizzazioni registrate EMAS	687	numero	2019	SDGs 12.6.1
	Licenze e prodotti certificati con il marchio Ecolabel UE	5	numero	2021	ISPRA
	Importo bandi verdi	208	M€	2019-2020	RSA
	Consumo materiale interno pro capite	6,8	tonnellate pro capite	2017	SDGs 8.4.2, SDGs 12.2.2
	Consumo materiale interno per unità di PIL	0,22	t/k€	2017	SDGs 8.4.2, SDGs 12.2.2
	Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	47,5	%	2016-2018	SDGs 9.5.1
Suolo	Distribuzione percentuale dell'uso suolo	*(percentuale per categoria di suolo)*	%		ISPRA
	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	253	m^2 per abitante	2019	SDGs 11.3.1
	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	4,3	m^2 per 100 m^2 di area urbanizzata	2019	SDGs 11.7.1
	Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	107,7	km	2019	Cartografia Regione Liguria
Popolazione e qualità di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	67,1	%	2020	SDGs 8.5.2, BES 3.1
	Popolazione totale	1.518.495	numero	01/01/2021	ISTAT

Indicatori di contributo e di processo

Un altro set di indicatori proposto per il monitoraggio è rappresentato dagli **indicatori di processo**: loro ruolo è la descrizione dello **stato** e del **grado di attuazione delle azioni** attivate, nonché delle **eventuali mitigazioni previste**. Essi sono facili da calcolare e hanno un tempo di risposta molto rapido: per queste ragioni possono essere utilizzati sin dall'inizio della fase attuativa, viceversa, non sono specificatamente definiti per descrivere gli effetti ambientali delle azioni attivate.

Indicatori di contributo e di processo

OP1	Indicatori per il Piano di Monitoraggio Ambientale			Richieste aggiuntive ai beneficiari rispetto al monitoraggio del PR		
Obiettivi specifici	**Tipo di indicatore**	**Indicatore**	**u.d.m.**	**dato EX ANTE chiesto in domanda**	**dato previsionale nella domanda**	**dato a fine intervento**
i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Processo	Imprese supportate (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	m^2		x	x
	Processo	Imprese sostenute da sovvenzioni	numero		x	x
	Contributo	PMI che introducono prodotti o processi innovazione	numero		x	x
	Contributo	Organizzazioni certificate ISO 14001 finanziate	numero	x	se rientrano nelle spese ammissibili da bando	
	Contributo	Organizzazioni registrate EMAS finanziate	numero	x	se rientrano nelle spese ammissibili da bando	
	Contributo	Licenze e prodotti certificati con il marchio Ecolabel UE delle organizzazioni finanziate	numero	x	se rientrano nelle spese ammissibili da bando	

Indicatori di contributo e di processo

OP1	Indicatori per il Piano di Monitoraggio Ambientale			Richieste aggiuntive ai beneficiari rispetto al monitoraggio del PR		
Obiettivi specifici	**Tipo di indicatore**	**Indicatore**	**u.d.m.**	**dato EX ANTE chiesto in domanda**	**dato previsionale nella domanda**	**dato a fine intervento**
iii) Rafforzare la crescita sostenibile, la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche attraverso investimenti produttivi	Processo	Imprese supportate (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	numero		x	x
	Processo	Imprese sostenute da sovvenzioni	numero		x	x
	Contributo	Utilizzo di nuovo suolo	m^2		x	x
	Contributo	Utilizzo di suolo già impermeabilizzato	m^2		x	x
	Contributo	Per le nuove imprese: Imprese che nella domanda di ammissione al finanziamento prevedono di dotarsi di impianti alimentati ad energia rinnovabile	numero		x	x
	Contributo	Organizzazioni certificate ISO 14001 finanziate	numero	x	se rientrano nelle spese ammissibili da bando	se rientrano nelle spese ammissibili da bando
	Contributo	Organizzazioni registrate EMAS finanziate	numero	x	se rientrano nelle spese ammissibili da bando	se rientrano nelle spese ammissibili da bando
	Contributo	Licenze e prodotti certificati con il marchio Ecolabel UE delle organizzazioni finanziate	numero	x	se rientrano nelle spese ammissibili da bando	se rientrano nelle spese ammissibili da bando
	Contributo	Per le nuove imprese: Imprese che nella domanda di ammissione al finanziamento prevedono di dotarsi di sistemi di certificazione ambientale	numero		x	x

Indicatori di contributo e di processo

OP2	Indicatori per il Piano di Monitoraggio Ambientale			Richieste aggiuntive ai beneficiari rispetto al monitoraggio del PR		
Obiettivi specifici	**Tipo di indicatore**	**Indicatore**	**u.d.m.**	**dato EX ANTE chiesto in domanda**	**dato previsionale nella domanda**	**dato a fine intervento**
i)Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Processo	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	m^2		x	x
	Processo	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW		x	x
	Contributo	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro..)	MWh/anno	x	x	x
	Contributo	Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn. CO2eq/anno	x	x	x
ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001, inclusi i criteri di sostenibilità ove previsti	Processo	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW		x	x
	Contributo	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	x	x	x
vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Processo	Rifiuti preparati per il riutilizzo	Tonn./anno		x	x
	Contributo	Rifiuti usati come materie prime	Tonn./anno		x	x

Indicatori di contributo e di processo

OP5	Indicatori per il Piano di Monitoraggio Ambientale			Richieste aggiuntive ai beneficiari rispetto al monitoraggio del PR		
Obiettivi specifici	**Tipo di indicatore**	**Indicatore**	**u.d.m.**	**dato EX ANTE chiesto in domanda**	**dato previsionale nella domanda**	**dato a fine intervento**
i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane ii) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile	Processo	Nuove aree di verde urbano	m^2		x	x
	Processo	Nuove infrastrutture verdi e blu	m^2		x	x
	Processo	Aree pedonali e mobilità lenta			x	x

Esito dei contributi a conclusione della fase di scoping (paragrafo 5.2)

A seguito della Conferenza dei Servizi illustrativa del 4 ottobre 2021 e a conclusione della fase di scoping, l'Autorità Competente ha trasmesso all'Autorità Proponente in data 27 ottobre 2021 i pareri ricevuti.

- **Servizio Cave e attività estrattive**: Il Settore ha segnalato il beneficio dell'economia circolare nel campo degli inerti, che permette una riduzione dell'impatto dell'attività estrattiva sul territorio pur mantenendo la continuità produttiva delle aziende. Sono state inserite le segnalazioni del Servizio e il riferimento al CAM Edilizia, che prevede l'utilizzo di inerte riciclato. Inoltre, si sottolinea anche l'importanza di incentivare le aziende nei processi di riciclo dei rifiuti "digitali" o di rifiuti con componentistica di materie prime critiche.
- **Settore urbanistica**: Il Settore indica di inserire che nella fase attuativa del Programma e nel momento di individuazione degli interventi dovrà essere fornito l'inquadramento urbanistico territoriale ed effettuata una verifica di coerenza degli stessi rispetto sia alla pianificazione comunale (PRG, PdF e PUC) che a quella sovraordinata (PTCP, PTC della Costa, ecc.). Inoltre, deve essere perseguita la compatibilità dei programmi di intervento rispetto ai regimi più cautelativi e tutelativi del Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico vigente per quanto attiene i regimi di conservazione e di mantenimento.

Esito dei contributi a conclusione della fase di scoping

Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità, Parco Naturale Regionale dell'Antola, Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, Parco di Portofino: viene richiamata l'opportunità di "… tener conto degli obblighi di conoscenza, monitoraggio e gestione della biodiversità imposti dalla Comunità Europea…". A questo proposito, in particolare, Il Settore "… suggerisce come indicatore della biodiversità l'inserimento della percentuale di aree aperte".

Si è tenuto conto di questo suggerimento, inserendo nel Piano di Monitoraggio Ambientale (Allegato D) gli indicatori di contesto "Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città" e "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" (espressi in %). Sono stati, inoltre, aggiunti anche gli indicatori di contributo "Nuove aree di verde urbano" e "Nuove infrastrutture verdi e blu" (espressi in m^2).

Esito dei contributi a conclusione della fase di scoping

Settore Rifiuti: Il Settore ha segnalato, per aumentare la prevenzione e il recupero di rifiuti prodotti dalle imprese, di prevedere opportuni criteri di selezione/premiali che orientino concretamente verso l'economia circolare, quali ad esempio:

- premiare innovazioni produttive volte a diminuire gli scarti ed i residui di produzione;
- sostenere imprese che riorientino i processi produttivi verso una maggiore possibilità di recupero dei rifiuti;
- promuovere la crescita di filiere di recupero locali (es. riciclaggio di rifiuti plastici).

Inoltre, ha evidenziato come i possibili impatti negativi per l'OP1 sono più che bilanciati da quelli positivi sull'OP2 per la matrice rifiuti.

Esito dei contributi a conclusione della fase di scoping

Settore Ecologia: è stata sostituita la DGR 1260/2010 con la DGR 808/2020 del 5 agosto 2020 e l'integrazione del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento Atmosferico (provvedimento di VAS DM-2021-0000271 del 05 luglio 2021) nella normativa di livello nazionale nell'Allegato B.

Nell'analisi di contesto (Allegato D) è citata la criticità riscontrata per le concentrazioni di ozono che superano gli obiettivi per la protezione della salute e della vegetazione in diverse stazioni della rete regionale ed anche la criticità locale per il superamento del valore obiettivo di B(a)P in Val Bormida.

Per quanto attiene i temi della transizione ecologica, sono state recepite le possibile integrazioni sulla promozione della mobilità lenta e degli spazi pedonali (con conseguente tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'esposizione agli inquinanti) nell'ambito dell'OP 5. Sono stati riportati gli impatti positivi e negativi per le Azioni dell'OP 1 e nella Tabella 10, in particolare, sono riportate le mitigazioni per quelle Azioni che presentano possibili impatti negativi sulla matrice aria, volte alla riduzione delle emissioni inquinanti, come richiesto dal Settore.

Per le Azioni dell'OP1 sono state integrate le mitigazioni legate alla valorizzazione di iniziative di innovazione, ricerca, investimenti e digitalizzazione che contribuiscano alla mobilità sostenibile

Sono stati valutati i benefici degli effetti positivi della riqualificazione e bonifica dei siti contaminati sulla matrice "suolo" per le Azioni dell'OP5.

Poiché il settore ha richiesto di valutare l'inserimento di indicatori relativi alla mobilità sostenibile, nel Piano di Monitoraggio Ambientale è stato aggiunto tra gli indicatori di contesto "Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria" e tra gli indicatori di contributo "Aree pedonali e mobilità lenta" (Allegato D).

Esito dei contributi a conclusione della fase di scoping

Settore Ecosistema costiero e acque: segnala di inserire nella fase attuativa come criteri premiali nel caso di bandi di finanziamento di realizzazione di impianti idroelettrici:

- la produzione di energia idroelettrica come co-uso di prelievi già in essere senza aumento di porta prelevata,
- il ripristino e adeguamento di piccole derivazioni ad uso idroelettrico che riattivano impianti con opere di presa dismesse ma ancora esistenti, già destinate alla produzione di energia idroelettrica;
- la realizzazione di micro-impianti idroelettrici per l'autoconsumo.

Tali indicazioni sono riportate nel Capitolo 7. Inoltre, nella descrizione degli effetti positivi per le Azioni dell'OP 5 sono stati riportati i benefici delle infrastrutture verdi e blu, (parchi e aree allagabili in prossimità dei corsi d'acqua, utilizzo delle acque piovane finalizzati al lavaggio strade e all'irrigazione delle aree verdi, rinverdimento dell'area urbana aumentando contestualmente le aree di infiltrazione e ricarica degli acquiferi, …) come segnalato dal Settore.

Esito dei contributi a conclusione della fase di scoping

Settore Assetto del Territorio: è stato integrato nel quadro normativo (Allegato B) l'adozione (dicembre 2020) dei Progetti di aggiornamento (2° ciclo: 2021-2027) dei PGRA utilizzando uno schema di relazione metodologica uniforme a livello nazionale.

- In merito alla mancata esplicitazione dell'OP 2 - OS iv con riguardo agli interventi di difesa del suolo riportata dal Settore, si fa riferimento nell'OP 5 alla possibilità di finanziare azioni di contenimento degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici per aumentare le condizioni di sicurezza e accessibilità del territorio. Si ricorda che questa tematica è finanziata anche da fondi nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne. A tal proposito, nel Capitolo 3 si riportano le sinergie con fonti di finanziamento alternative, ad es. il Fondo complementare agli interventi del PNRR.

Dipartimento Agricoltura, turismo, formazione e lavoro sul Programma di Sviluppo Rurale: è stato integrato nel quadro normativo (Allegato B) il regolamento (UE) n. 2020/2220 che proroga di due anni il periodo di durata dei correnti Programmi di Sviluppo Rurale (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022)

Do no significant harm principle

Il principio "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Do no significant harm principle

Gli obiettivi del Principio del DNSH sono pienamente coerenti con quelli della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e della sua declinazione a livello regionale, che sono uno dei riferimenti per l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

Sulla base delle informazioni disponibili inerenti alla descrizione delle azioni che verranno attivate, nell'Allegato C è proposta un'analisi preliminare della correlazione degli obiettivi del DNSH. Tale analisi potrà essere approfondita nelle fasi attuative del PR, integrando maggiormente la compatibilità delle azioni con gli obiettivi, soprattutto per le azioni i cui impatti ambientali sono stati definiti incerti.

Le considerazioni a supporto della valutazione degli obiettivi del DNSH sono riportate nel Paragrafo 8.4, che descrive le mitigazioni e compensazioni per ciascuna azione rispetto alle matrici ambientali. Il dettaglio della coerenza delle azioni del PR FESR 2021-2027 con il principio del DNSH è riportato nell'Allegato C.

STUDIO DI INCIDENZA -VINCA

- Il Capitolo 7 del Rapporto Ambientale (“Caratteristiche degli impatti”) illustra l’analisi svolta circa i principali effetti ambientali potenziali, diretti ed indiretti, desumibili dai contenuti preliminari delle Azioni del PR FESR, indagando i potenziali impatti significativi da considerare nelle successive fasi di attuazione del Programma.
- Apposite matrici sintetizzano i risultati di tale analisi qualitativa e specifici paragrafi riassumono le conclusioni per i vari comparti ambientali.
- Gran parte degli impatti potenziali ha rilevanza locale, la cui valutazione in questa fase è puramente qualitativa e, pertanto, dovrà essere in seguito approfondita dagli organi competenti nelle successive fasi di attuazione (compresa eventuale valutazione di incidenza di progetti con potenziali ricadute su aree Rete Natura 2000).

STUDIO DI INCIDENZA -VINCA

Le analisi svolte hanno rilevato effetti positivi o neutri sulla biodiversità per quasi tutte le azioni. Solo 3 linee di intervento presentano potenziali effetti sulla matrice biodiversità:

- impatto incerto sulla biodiversità può essere attribuito all'Azione 1.3.1 dovuto al possibile insediamento di nuove attività dell'area tematica tecnologie del mare dell'S3; per l'Azione 1.3.6 l'impatto incerto perché in questa fase non si può disporre dell'informazione sui settori, processi e dotazioni delle imprese che avranno accesso al credito;
- possibili impatti negativi sulla biodiversità possono derivare dall'installazione di pale eoliche e dalla costruzione di centrali idroelettriche a causa dell'interferenza con l'avifauna e gli habitat dei corpi idrici (Azione 2.2.3 volta alla diffusione delle comunità energetiche).

Grazie